

*Petar Stefanov-Vukotić*, vice-presidente del Senato, si mossero a riconoscere la posizione dell'armata ottomana

Petar Stefanov ponevasi a Bojane-Brdo, mentre Petar Filipov ed Ivo Radonić si mettevano in vista del campo turco, attendendo il comandante le forze montenerine Mirko, le quali, giuntevi dalla Nahija di *Rijeka*, si misero in marcia all'alba dell'11 maggio 1858.

Petar Stefanov annunciava al comandante Mirko, che due battaglioni turchi ed uno di *baši-bozuk* avevano tentato di girare Bojane-Brdo, per secondare l'attacco, che Hussein pascià faceva di fronte, onde cacciare i Montenerini dalle loro posizioni, e restar solo padrone del piccolo torrente.

Ciò decise il combattimento generale. Petar Stefanov respinto aveva i due battaglioni turchi; egli era in buona posizione. Mirko slanciò quindi i Montenerini, che si portarono gli uni a mezzo tiro di pistola dalle tende turche, mentre gli altri, approfittando del terreno accidentato, si estendevano nella piccola pianura in faccia e sui fianchi del trinceramento. Un altro corpo montenerino occupava la strada di *Klobuk*, discacciando i Turchi dalle loro posizioni. Durante tutta la giornata, fino alle 9 pom. durò il combattimento. I montenerini restavano padroni di Bojane-Brdo.

Nella notte del 13 maggio i Montenerini s'erano impadroniti di tutta la strada. Avendo inteso che un convoglio di viveri, scortato da due battaglioni turchi, doveva partire da *Klobuk* per il campo, i Montenerini s'erano appostati sul suo passaggio, e lo avevano portato via.

Hussein-pascià contava su questo rinforzo; di ciò egli era avvisato, ed affrettava intanto la marcia; ma, a misura che i turchi avanzano, i Montenerini li avviluppavano, e stringevanli più da vicino. Ogni ritirata verso il campo era loro tagliata. La retroguardia, e i fianchi erano balestrati. I convogli imbarazzavano la marcia, e si dovette abbandonarli.

Ma gli ottomani si accorgevano che i Montenerini ritornavano vittoriosi sulla strada di *Klobuk*.

Allora cominciò lo scompiglio, e la fuga dei Turchi; il cui pascià comandante, rimasto solo sul campo di battaglia, slanciò col suo cavallo, ed apertosi un passaggio, poté ricoverarsi a *Klobuk*.

I Montenerini, oltre al convoglio di *Klobuk*, presero 8 cannoni, tutte le munizioni di guerra e di bocca, e 3000 fucili.

Nel combattimento dell'undici maggio 1858, i turchi avevano perduto 3000 uomini, e oltre ad altri 3000 prigionieri. Il famigerato *Kedri-pascià* perdette la testa.

I Montenerini furono nella prima giornata assai maltrattati nell'assalto de' trinceramenti turchi. Le loro perdite dovrebbero es-